

exibart

Exibart.com (home page)

Magazzino Italian Art e le persone che l'hanno reso possibile: gli scatti di Marco Anelli

August 23, 2024

<https://www.exibart.com/>

<https://www.exibart.com/opening/magazzino-italian-art-e-le-persone-che-lhanno-reso-possibile-gli-scatti-di-marco-anelli/>

exibart



Inserisci mostra o evento Inserisci comunicato stampa Pubblicità Registrati Accedi 🔍 🌐 📧 📺 📱 📄



[exibart españa](#)

[exibart prize](#)

[exibart street](#)

[exibart digital gallery](#)

[supermartek](#)



Le ninfee di Monet vanno all'asta da Christie's

Uno dei primi dipinti della serie iconica, tra i rarissimi esemplari ancora in mani private. La stima degli esperti: \$ 25-35 milioni

MERCATO 23 AGOSTO 2024



222 artisti emergenti 2024





Magazzino Italian Art e le persone che l'hanno reso possibile: gli scatti di Marco Anelli

OPENING 23 AGOSTO 2024 Elsa Barbieri

Magazzino Italian Art e le persone che l'hanno reso possibile: gli scatti di Marco Anelli

23
AGOSTO 2024

OPENING

di Elsa Barbieri

Con una cinquantina di straordinarie fotografie di grandi dimensioni, che immortalano la progettazione e la costruzione dell'istituzione e le decine di operai edili e artigiani locali che lo hanno realizzato, nel Robert Olnick Pavilion di Magazzino apre oggi e proseguirà fino al 28 ottobre "Marco Anelli: Building Magazzino 2014-2024"



11 luglio 2016. Fotografia di Marco Anelli nell'ambito della serie che documenta la costruzione del Magazzino Italian Art a Cold Spring, NY

«Queste immagini vogliono raccontare la storia di Magazzino attraverso il senso d'orgoglio che ogni giorno le donne e gli uomini portavano nel lavoro di cantiere. È stato un onore raccontare le loro storie e vederli trasformare Magazzino da un'idea a una realtà concreta» afferma **Marco Anelli** in occasione dell'apertura di *Marco Anelli: Building Magazzino 2014-2024*. La mostra, curata da **Paola Mura**, raccoglie una selezione di circa 50 fotografie di grandi dimensioni, tra cui numerosi inediti, commissionate da Magazzino Italian Art per raccontare la progettazione di un'istituzione dedicata all'arte italiana postbellica e immortalare la sua trasformazione fino alla sua forma attuale: campus con due edifici, una rinomata collezione permanente, mostre temporanee e il primo e unico centro di ricerca del suo genere negli Stati Uniti.



Robert Onick Pavilion, Magazzino Italian Art, Cold Spring, NY. Photo by Marco Anelli. Courtesy Magazzino Italian Art

«Siamo onorati di aver commissionato questo progetto a Marco Anelli, il cui lavoro fa parte del museo al pari delle strutture e del programma espositivo. Per noi era fondamentale che Magazzino venisse costruito da e per gli abitanti della contea di Putnam e dei dintorni. Siamo orgogliosi di rendere omaggio allo straordinario contributo di queste persone tramite una mostra che testimonia quanto il museo sia davvero opera loro», hanno dichiarato i fondatori **Nancy Olnick** e **Giorgio Spanu**.

Le fotografie che Anelli ha scattato, stagione dopo stagione, giorno e notte, godendo di un accesso privilegiato e senza restrizioni – a quello che solitamente è un luogo privato e difficile da penetrare per i non addetti ai lavori – sono esposte nel Robert Olnick Pavilion seguendo la storia dell'edificio principale di Magazzino (usato in passato come impianto di pastorizzazione del latte e convertito nel 2017 dall'architetto spagnolo **Miguel Quismondo** nella sede della collezione permanente di Arte Povera) e proseguono fino alla recente costruzione dello spazio in cui si trovano, ovvero il padiglione indipendente progettato da **Alberto Campo Baeza** insieme a **Quismondo** e destinato alle mostre temporanee e allo spazio per la programmazione



Robert Onick Pavilion, Magazzino Italian Art, Cold Spring, NY. Photo by Marco Anelli. Courtesy Magazzino Italian Art

«A differenza della classica documentazione – spiega la curatrice Paola Mura – l’opera di Anelli offre una prospettiva senza precedenti che solo la sua visione artistica poteva cogliere. Le foto non sono una semplice testimonianza, ma uno sguardo particolare che riflette il suo approccio unico al tema. Rivelano il viaggio del museo sottolineando il potere dell’arte d’ispirare e creare. L’opera fotografica di Anelli rispecchia la sua costante indagine sull’architettura, l’ambiente e l’umanità. Il fotografo presenta opere ricche di riflessione, che restituiscono il ritmo del lavoro, mettono in risalto il contributo spesso sottovalutato degli operai e riconoscono il loro ruolo essenziale, insieme a quello di tutta la comunità locale».

Marco Anelli – che nel 2017 ha pubblicato il volume *Marco Anelli: Building Magazzino* (edizioni Skira Rizzoli) che immortalava la realizzazione del primo edificio del museo attraverso 129 fotografie a colori – non ha dunque solo voluto documentare la costruzione ma ha anche voluto testimoniare l’umanità, le emozioni e le esperienze di coloro che hanno reso questo progetto una realtà, facendone, sotto ogni punto di vista, un’opera d’arte di per sé.



Marco Anelli, *Building Magazzino: Edgar, Masonry*, archival pigment print mounted on Dibond. Photograph by Marco Anelli as part of his series documenting the construction of Magazzino Italian Art in Cold Spring, NY



Marco Anelli, *Building Magazzino: Casey, Paint*, archival pigment print mounted on Dibond. Photograph by Marco Anelli as part of his series documenting the construction of Magazzino Italian Art in Cold Spring, NY